

COLLECTANEA ARCHIVI VATICANI

106

# INCORRUPTA MONUMENTA ECCLESIAM DEFENDUNT

Studi offerti a mons. Sergio Pagano,  
prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano

I

La Chiesa nella storia.  
Religione, cultura, costume

Tomo 2

a cura di

Andreas Gottsmann – Pierantonio Piatti – Andreas E. Rehberg

ESTRATTO

CITTÀ DEL VATICANO  
ARCHIVIO SEGRETO VATICANO  
2018



Il presente volume è stato stampato grazie al contributo della  
Società Cattolica di Assicurazioni

COLLECTANEA ARCHIVI VATICANI, 106  
ISBN 978-88-98638-08-6

Segretario di redazione: Francesco Lippa

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

© 2018 by Archivio Segreto Vaticano

## SOMMARIO

Presentazione . . . . .	XVII
Profilo bio-bibliografico . . . . .	XXI

### I. LA CHIESA NELLA STORIA. RELIGIONE, CULTURA, COSTUME

#### Tomo 1

Simonetta ADORNI BRACCESI, <i>Eresia e riforma nella corrispondenza di Enrico Cornelio Agrippa di Nettesheim (1517-1525): invito alla lettura</i> . . . . .	1
Ivana AIT, <i>Artigiani del lusso: orefici alla corte dei papi (XV-XVI secolo). Prime osservazioni</i> . . . . .	19
Claus ARNOLD, <i>Im Zentrum des reformkatholischen Netzwerks. Ein unerledigter Brief Friedrich von Hügels and Franz Xaver Kraus (1901)</i> . . . . .	33
Giulia BARONE, <i>Napoleone Orsini: un cardinale amante del bello</i> . . . . .	43
Maximiliano BARRIO GOZALO, <i>El nombramiento de los obispos en la España del Antiguo Régimen (1523-1834)</i> . . . . .	53
Anna BENVENUTI, <i>Il granduca e le monache. La riforma delle comunità religiose femminili nella Toscana lorenese</i> . . . . .	69
Angelo BIANCHI, <i>Fermenti religiosi, impegno per il bene e rinnovamento delle istituzioni agli inizi del XX secolo. Otto lettere del barnabita Alessandro Gbignoni a Tommaso Gallarati Scotti</i> . . . . .	81
Agostino BORROMEO, <i>Papato e Curia romana dopo il Concilio di Trento: l'istituzione della Congregazione cardinalizia dei Vescovi</i> . . . . .	103
Onorato BUCCI, <i>Utrumque jus e media tempestas. Appunti critici di uno storico del diritto non medievista su problemi ritenuti largamente condivisi dai medievisti</i> . . . . .	117
Marco BUONOCORE, <i>Sulla incoronazione della Madonna di Pietraquaria (Avezzano). Alcune precisazioni</i> . . . . .	125
Marcella CAMPANELLI, <i>Sant'Alfonso Maria de' Liguori e gli «attori sociali» dei processi santagatesi e nocerini</i> . . . . .	143
Vicente CÁRCCEL ORTÍ, <i>Pío XI y el cardenal Vidal y Barraquer durante la Guerra de España</i> . . . . .	159
Franco CARDINI, <i>Signum salutis</i> . . . . .	179
Lucia CECI, <i>A Loreto sulle ali d'Italia: il X Congresso eucaristico nazionale tra devozione, mobilitazione di massa e fascismo</i> . . . . .	187
Philippe CHENAUX, <i>Le Saint-Siège et les débuts du Mouvement œcuménique. La Conférence de Lausanne (1927)</i> . . . . .	213
Luciano CINELLI, <i>L'orazione del domenicano Battista de' Giudici in onore di s. Pietro martire</i> . . . . .	227

Alfio CORTONESI, <i>Pereta fra tardo Medioevo ed Età moderna. Appunti sull'economia agraria di un castello maremmano</i> .....	259
Luc COURTOIS, <i>Dans l'ombre de Rome, entre transformisme et modernisme: l'accession agitée de Paulin Ladeuze au rectorat de l'Université de Louvain (1909)</i> .....	273
Vincenzo CRISCUOLO, <i>Mario Maccabei (1672-1748) barnabita e consultore della Congregazione dei sacri Riti</i> .....	295
Giuseppe M. CROCE, <i>I garibaldini in collegio? Un episodio della storia del conciliatorismo durante il pontificato di Leone XIII</i> .....	321
Giuseppe DALLA TORRE, <i>Montini, Dalla Torre, L'Osservatore Romano e l'incipiente questione divorzista in Italia</i> .....	341
Elisa DEBENEDETTI, <i>I Ludovisi e i Boncompagni Ludovisi: gli apparati di S. Ignazio e le dimore romane</i> .....	355
Stefano DEFRAIA, <i>Speculum Fratrum Ordinis de Mercede: ritratto su sfondo di una infanzia</i> .....	371
Giuseppe DELL'ORTO – Alessandra PERI, <i>La figura di s. Giuseppe: riflessioni sul magistero degli ultimi pontefici</i> .....	389
Luigi Michele DE PALMA, <i>Le dipendenze della Basilica Lateranense in un registro del 1485</i> .....	405
Alejandro M. DIEGUEZ, <i>«Che tale arte non sia ammessa nelle nostre chiese». La crociata di Pio XI contro il modernismo nell'arte sacra</i> .....	427
Dario DI MASO, <i>Per la Chiesa e per il papa: l'attività pubblicitica di Giovanni Marchetti tra religione e rivoluzione (1789-1797)</i> .....	455
Assunta DI SANTE, <i>«Una visione di fuoco». La luminaria della basilica di San Pietro in nuovi documenti d'archivio: Bernini, Vanvitelli e un inedito Valadier</i> .....	467
Ugo DOVERE, <i>I Barnabiti napoletani per san Gennaro</i> .....	481
Jean Dominique DURAND, <i>L'histoire peut-elle dire le vrai? Réflexions méthodologiques</i> .....	501
Letizia ERMINI PANI, <i>I Frisoni a Roma. Note in margine all'epigrafe della chiesa dei SS. Michele e Magno</i> .....	521
Arnold ESCH, <i>Il pellegrinaggio a Santiago de Compostela nelle suppliche alla Penitenzieria Apostolica (ca. 1440-1500)</i> .....	539
Massimo FAGGIOLI, <i>Storia del Vaticano II e il cattolicesimo globale. Dagli archivi a una nuova fase della ricerca sul Concilio</i> .....	547
Carlo FANTAPPIÈ, <i>Seminari vescovili e storia del clero in Italia. Alcune riflessioni storico-canonistiche</i> .....	563
Tamás FEDELES, <i>Ecclesiastical Career of the Apostolic Collector Petrus de Monasterio</i> .....	575
Michael F. FELDKAMP, <i>Warum entstanden aus den im Konfessionellen Zeitalter säkularisierten deutschen Bistümern keine Titularbistümer? Beobachtungen zur Entwicklung des Rechtsinstituts des Titularbischofs</i> .....	589

Bruno FIGLIUOLO, <i>Nuovi documenti relativi al Levante nel Medioevo</i> . . . . .	607
Enrico FLAIANI, <i>Vicende di un'opera michelangiolesca negli atti della Rota romana</i> . . . . .	617
Salvatore FODALE, <i>La svolta siciliana nel pontificato di Clemente VI</i> . . . . .	635
Hieronim FOKCIŃSKI, <i>Le attività intraprese nella Curia romana prima del conferimento dei benefici concistoriali e le informazioni relative alla documentazione conservata fino all'inizio del XVII secolo</i> . . . . .	649
Cosimo Damiano FONSECA, <i>Un sinodo provinciale mai celebrato e i postulata al Concilio Vaticano I mai discussi dell'episcopato napoletano sulla formazione del clero</i> . . . . .	667
Barbara FRALE, <i>Tenebrae mihi undique sunt. Ipotesi sull'uomo che salvò la vita a Lorenzo il Magnifico</i> . . . . .	683
Federico GALLO, <i>Un manipolo di lettere di Bartolomeo Nogara ad Achille Ratti (1907-1914)</i> . . . . .	705
Paul VAN GEEST, <i>The Authenticity of Augustine's Speculum and an Unknown Reason for its Composition</i> . . . . .	727
Franco GIACONE, <i>Gli scrittori francesi del Cinquecento agli occhi dei censori della Sorbona</i> . . . . .	737
Massimo Carlo GIANNINI, «Essendo detta chiesa di tal qualità che merta esser desiderata da ciascuno»: il vescovado di Cremona tra interessi curiali, politica asburgica e "libertà" locali (1549-1551) . . . . .	751
Silvano GIORDANO, <i>Paolo V, il Congo e la Congregazione di San Paolo dei Carmelitani scalzi (1608)</i> . . . . .	771
Agostino GIOVAGNOLI, <i>Manzoni, la Chiesa e l'unità d'Italia</i> . . . . .	785
Christine M. GRAFINGER, <i>Koptische und samaritanische Handschriften und Fragmente im Interesse französischer und italienischer Gelehrter des 17. Jahrhunderts</i> . . . . .	801
Maurilio GUASCO, «Ricordatevi che voi non dovete propagare il Regno degli uomini, ma quello di Gesù Cristo». Benedetto XV e le missioni . . . . .	823
MARKO JAČOV, <i>Dalla Valle del Gange alle sponde del Tevere. Gli Zingari: avventurieri e vagabondi o deportati?</i> . . . . .	835

## Tomo 2

Alexey A. KOMAROV – Eugenia S. TOKAREVA, <i>I problemi dell'unione tra le Chiese cattolica e ortodossa nell'Estonia indipendente (1918-1940)</i> . . . . .	859
Marek Daniel KOWALSKI, <i>The Balista. A Forgotten Fifteenth-Century Tax Paid to the Holy See</i> . . . . .	877
Tamás KRUPPA, <i>Franciscans or Jesuits: Attempts to Resurrect Catholicism in Transylvania (1589-1592)</i> . . . . .	889
Angela LANCONELLI, <i>Comunità e allevamento ovino nel Patrimonio di San Pietro in Tuscia: Acquapendente (secolo XIV)</i> . . . . .	903

Jean-Loup LEMAITRE, <i>Un détournement de sources. Les Collectorie et l'histoire locale à travers l'exemple de l'évêche de Tulle</i> . . . . .	917
Adolfo LONGHITANO, <i>Istituzioni locali per il sostentamento del clero: chiese patrimoniali e ricettizie, comunità, sacre distribuzioni</i> . . . . .	935
María Amparo LÓPEZ ARANDIA, <i>La Curia romana y la búsqueda de una Iglesia renovada a inicios del siglo XVI. Gutierre González Doncel y la cofradía de la Concepción</i> . . . . .	951
Yvan LOSKOUTOFF, <i>Augures héraldiques de la papauté</i> . . . . .	975
Filippo LOVISON, <i>Conoscenze storiche in ricomposizione. Il cardinale Luigi Lambruschini</i> . . . . .	995
Daniele MANACORDA, <i>S. Anastasio cum Castro Novaliae: una chiesa perduta tra Navalia repubblicani e castra in città</i> . . . . .	1011
Antonio MANFREDI, <i>I libri di Enrico Rampini nella Vaticana di Niccolò V. Prime ricerche</i> . . . . .	1027
Francesco MARGIOTTA BROGLIO, <i>Vincenzo Tizzani tra il Belli e Pio IX</i> . . . . .	1047
Michael MATHEUS, <i>Transformationen in einem Kernraum staufischer Herrschaft: Die Capitanata, Friedrich II. und die Bischöfe von Tertiveri</i> . . . . .	1059
Gert MELVILLE, <i>Die Normen schriftlicher Kommunikation im Predigerorden des 13. Jahrhunderts</i> . . . . .	1083
Daniele MENOZZI, <i>Il ritorno della crociata nella cultura politica cattolica (1794-1799)</i> . . . . .	1099
Nelson H. MINNICH, <i>The Ecclesiology of the Fifth Lateran Council (1512-1517)</i> . . . . .	1115
Antal MOLNÁR, <i>Autonomia ecclesiastica e identità nazionale in Croazia nel '600: il sinodo diocesano di Zagabria (1634)</i> . . . . .	1129
Francesco MOTTOLA, <i>La Passio ss. Serapiae virg. mart. et Sabinae mart.: un nuovo testimone?</i> . . . . .	1141
Rainer MURAUER, <i>Darf ein Pfarrer die Exkommunikation verhängen? Eine Studie zur Jurisdiktionskompetenz des hochmittelalterlichen Pfarrers</i> . . . . .	1153
Paolo NARDI, <i>La famiglia Porcari di Siena dalla curia di Urbano V (1367) alla condanna al rogo di Francesco Di Pietro (1421)</i> . . . . .	1161
Marco NAVONI, <i>Per una storia dei manoscritti del «De Ritibus Ecclesiae Mediolanensis» di Carlo Bascapè</i> . . . . .	1175
Noel O'REGAN, <i>The Musical Patronage of the Arciconfraternita del Gonfalone in the Early Sixteenth Century</i> . . . . .	1191
Vincenzo G. PACIFICI, <i>Le lettere pastorali dei vescovi tiburtini negli anni della Prima Guerra Mondiale</i> . . . . .	1205
Claudio PAOLOCCI, <i>Il primo insediamento dei Barnabiti a Genova. La chiesa di san Paolo in Campetto</i> . . . . .	1211
Agostino PARAVICINI BAGLIANI, <i>Le vesti del papa e il colore verde. Intorno a un trattatello di Angelo Rocca (1595-1605)</i> . . . . .	1229
Laura PETTINAROLI, <i>Le pavillon catholique pontifical à l'Exposition internationale de Paris de 1937</i> . . . . .	1239

Paola PIACENTINI, <i>I testamenti in un feudo dei Colonna</i> . . . . .	1257
Pierantonio PIATTI, <i>Novum in vetere latet et in novo vetus patet. La vita (1697) della beata Rita da Cascia di Nicola Simonetti</i> . . . . .	1277
Paola POLI, <i>La Perdonanza celestiniana tra dimensione culturale e apertura profetica</i> . . . . .	1313
Olivier PONCET, « <i>Per haver dato a cena a diversi amici</i> ». <i>La vie quotidienne à Rome d'un officier du Sacré Collège (1592-1612)</i> . . . . .	1329
Andreas E. REHBERG, <i>Networks araldici a Roma. Il ciclo degli stemmi della Casa del Burcardo</i> . . . . .	1349
Gianpaolo RIGOTTI, <i>San Giovanni Calabria e la sua opera per l'unità dei cristiani. Edizione delle lettere dal carteggio con Visarion Puiu</i> . . . . .	1387
Giancarlo ROCCA, <i>La temporaneità dei voti negli istituti religiosi dell'Ottocento</i> .	1405
Domenico ROCCIOLO, <i>I parroci di Roma dalla seconda metà del Cinquecento al pontificato di Leone XII</i> . . . . .	1431
Ugo ROZZO, <i>I libri di legno nelle tarsie italiane del Rinascimento</i> . . . . .	1449
Roberto RUSCONI, « <i>La dévotion au pape et à l'Église</i> ». <i>Un dossier del domenicano Yves-Marie Congar</i> . . . . .	1465
Felix SAGREDO, <i>El Arcedianato de Santa María la Real de Briviesca (Burgos): Su desarrollo hasta Trento</i> . . . . .	1485
Carlos SALINAS ARANEDA, <i>Reformas a la Curia romana propuestas por los obispos hispanoamericanos al inicio del proceso de codificación del derecho canónico de 1917</i> . . . . .	1501
Francesco SALVESTRINI, <i>Alle origini di Vallombrosa. Riforma monastica e tradizioni agiografiche nel cenobio toscano di San Pietro a Moscheta</i> . . . . .	1517
Maurizio SANGALLI, <i>I barnabiti e il collegio della Misericordia Maggiore di Bergamo (1700-1710)</i> . . . . .	1525
Josep-Ignasi SARANYANA, <i>Teología católica alemana desde la Grande Guerra hasta las vísperas del Concilio Vaticano II</i> . . . . .	1543
Brigide SCHWARZ, <i>Erfolg verpflichtet: Kurienkarriere, Pfründen und Stiftungsprojekte des Kanzleischreibers und Abbiators de parco maggiori Heinrich Raiskop</i> . . . . .	1569
Giulia SFAMENI GASPARRO, <i>Esempi di esegesi dualistica tra Bogomili e Catari: le parabole del "figliol prodigo" (Lc 15,11-32), del villicus iniquitatis (Lc 16, 1-8) e del "buon Samaritano" (Lc 10, 30-37)</i> . . . . .	1589
Mario SPEDICATO, <i>Centro e periferia nella prima età moderna. Madrid e Napoli nella selezione delle élites vescovili del Mezzogiorno d'Italia</i> . . . . .	1611
Simona TURRIZIANI, <i>In ricordo dell'8 dicembre 1854, giorno della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione</i> . . . . .	1627
François-Charles UGINET, <i>Vivre et mourir à Rome: les dernières années de Guillaume Fichet (1472-1478)</i> . . . . .	1645
Dries VANYSACKER, <i>La position du Saint-Siège sur la gymnastique féminine dans l'Allemagne de l'entre-deux-guerres (1927-1928) à partir de quelques témoignages tirés des archives des nonciatures de Munich et Berlin</i> . . . . .	1663

Giovanni B. VARNIER, <i>Aspetti della politica ecclesiastica della Repubblica di Genova in età moderna</i> . . . . .	1677
Paolo VIAN, <i>Pio IX, Pio Martinucci e il Regolamento della Biblioteca Vaticana del 20 ottobre 1851</i> . . . . .	1695
Gaetano ZITO, <i>La competenza sull'elezione dei vescovi italiani da Leone XIII a Pio X. Esemplicazioni per la Sicilia</i> . . . . .	1713
Silvio ZOTTA, <i>Melfi 1728: una missione quaresimale sfociata in un tumulto popolare</i> . . . . .	1733

## II. ARCHIVI, ARCHIVISTICA, DIPLOMATICA, PALEOGRAFIA

Isabella AURORA, <i>Un nuovo documento di Bonifacio VIII per il capitolo lateranense</i> . . . . .	1
Luca BECCHETTI, <i>Una prassi sfragistica pontificia di sanità postale. Riflessioni su un sigillo apposto a lettere provenienti da zone epidemiche</i> . . . . .	25
Concetta BIANCA, <i>Gli archivi dei cardinali nel XV secolo: a proposito del cardinale Domenico Capranica</i> . . . . .	37
Dominik BURKARD, « <i>Das Vatikanische Archiv</i> » (1943). <i>Zur (politischen) Entstehungsgeschichte der «Einführung in die Bestände und ihre Erforschung»</i> . . . . .	47
Cristina CARBONETTI VENDITTELLI, <i>Le scritture contabili delle domenicane di San Sisto in Roma degli anni 1398-1430</i> . . . . .	89
Luca CARBONI, <i>I processi verbali del Consiglio dei ministri dello Stato pontificio (1847-1870)</i> . . . . .	107
Massimo CERESA, <i>Note per un'edizione dei Diari del maestro delle cerimonie pontificie Biagio Baroni Martinelli (1518-1540)</i> . . . . .	139
Marcel CHAPPIN, <i>Un favore contestato, un archivio sparpagliato. Esplorazioni sulla Nunziatura a Monaco (1785-1800) e sul Nuntiaturstreit a partire dalla serie Epoca Napoleonica</i> . . . . .	151
Ramon CORTS I BLAY, <i>El Archivo Secreto Vaticano y la Cuestión Catalana en el marco de la dictadura de Primo De Rivera (1923-1930)</i> . . . . .	165
Rita COSMA – Alberto BARTOLA, <i>Intorno a due raccolte di documenti dei Montefeltro</i> . . . . .	181
William J. COURTENAY, <i>The Rolls of Supplication from the University of Cambridge in the First Year of Urban V</i> . . . . .	195
Paolo d'ALESSANDRO, « <i>Vocabis nomen meum: Nicolaus Perottus</i> »: <i>libri e documenti perottini</i> . . . . .	209
Marina d'AMELIA, <i>Un banchiere sotto accusa: l'autodifesa di Anton Francesco Farsetti, depositario e tesoriere segreto di Urbano VIII</i> . . . . .	235
Robert DANIELUK, <i>Il ritorno delle carte gesuitiche dall'Archivio Segreto Vaticano all'Archivio Romano della Compagnia di Gesù</i> . . . . .	253
Luisa D'ARIENZO, <i>La documentazione riguardante la Sardegna nell'Archivum Arcis dell'Archivio Segreto Vaticano (sec. XII-XVI)</i> . . . . .	265



Mariano DELL'OMO, <i>Lettere inedite di Gaetano Marini allo storico di Pomposia Placido Federici conservate nell'Archivio di Montecassino (1777-1780)</i> . . .	287
Daniele DE MARCHIS, « <i>Per quei passi che Ella stimerà opportuno di fare</i> »: <i>l'opera d'intermediazione tra Italia e Santa Sede e l'archivio del direttore del Fondo Culto barone Carlo Monti (1910-1924)</i> . . . . .	321
Francesca DI GIOVANNI – Giuseppina ROSELLI, <i>Lo sviluppo scientifico dell'Archivio Segreto Vaticano dal 1995 al 2018</i> . . . . .	343
Adinel Ciprian DINĂ, <i>Papal and Curial Letters in Romania. Preliminary Assessment for a Censimento Project</i> . . . . .	355
Piero DORIA, <i>Le agende conciliari di Pericle Felici (1959-1967). Analisi di una fonte</i> . . . . .	371
Anna ESPOSITO, <i>Le religiose mulieres e la carità pontificia del sale. Dai registri dei Diversa Cameralia dell'Archivio Segreto Vaticano</i> . . . . .	387
Giovan Battista FIDANZA, <i>Gli inventari delle chiese prescritti dal Concilio Romano del 1725: una fonte per la storia dell'arte</i> . . . . .	401
Elisabeth GARMS-CORNIDES, <i>Erudito, diplomatico, vescovo. Gli Additamenta del Fondo Garampi nell'Archivio Segreto Vaticano</i> . . . . .	417
Gioacchino GIAMMARIA, <i>La collezione e gli ordinamenti del diplomatico nell'Archivio capitolare di Anagni</i> . . . . .	433
Mario L. GRIGNANI, <i>Il progetto del cardinale Luigi Ercolani per l'unione delle Computisterie di Propaganda Fide e della Camera degli Spogli sotto il pontificato di Leone XII (1825)</i> . . . . .	447
Michael HAREN, <i>Pope Adrian IV and Ireland. Laudabiliter Re-Examined</i> . . . .	465
Armand JAMME, <i>Una delle fonti della Descriptio Marchiae? L'ignoto registro del tesoriere fiorentino Rinaldo Campana (1283-1284)</i> . . . . .	479
Otto KRESTEN, <i>Nachträgliches zum kaiserlichen Menologemreservat im byzantinischen Urkundenwesen</i> . . . . .	503
Marco MAIORINO, <i>I Registri Lateranensi dall'Archivum Bullarum all'Archivio Segreto Vaticano</i> . . . . .	527
Werner MALECZEK, <i>Zwei tiroler Mittelalter-Historiker am Vatikanischen Archiv in den Jahren nach der Öffnung durch Papst Leo XIII.: Emil von Ottenthal und Hans von Voltolini</i> . . . . .	549
Massimo MIGLIO, <i>Qualche nota sulle prime pubblicazioni dell'Istituto storico italiano (1883-1935), e sulle iniziative per l'edizione di fonti dall'Archivio Segreto Vaticano</i> . . . . .	599
Giovanna NICOLAJ, <i>A proposito delle raccolte documentarie del cardinale Albornoz</i> . . . . .	605
Ugo PAOLI, <i>Fonti per la storia della Congregazione Silvestrina nell'Archivio Segreto Vaticano</i> . . . . .	615
Giovanni PAOLONI, <i>Tra oblio e dissolvenza: la storia degli archivi e l'Alto Medioevo (secc. V-XI)</i> . . . . .	633
Cesare PASINI, <i>La collaborazione di Angelo e Giovanni Mercati negli anni Ottanta del XIX secolo</i> . . . . .	641

Peter PFISTER, <i>Church Archives as Living Sites of Scholarship and Education. The Letter "The Pastoral Function of Church Archives" of 1997 and its Implementation Within German Church Archive Law and in the Archdiocese of Munich and Freising</i> . . . . .	655
Luca PIERALLI, <i>Il πικτάκιον / γράμμα nella cancelleria patriarcale costantinopolitana</i> . . . . .	673
Pier Paolo PIERGENTILI, <i>Note a margine di alcune vicende archivistiche vaticane (secc. XVIII-XX)</i> . . . . .	691
Raffaele PITTELLA, «Brogliardi scomposti, carte lacere e guaste. Reliquie dolorose di una lunga e penosa Odissea». <i>Gli Archivi dei Trenta Notai Capitolini nel passaggio dal governo pontificio al Regno d'Italia</i> . . . . .	711
Gabriella POMARO, <i>Tra Langobardia maior e minor. Ancora per il ms. 490 di Lucca</i> . . . . .	727
Antonio ROMITI, <i>Le fonti fotografiche e audiovisive: considerazioni metodologiche</i> . . . . .	749
Beatrice ROMITI, <i>Salvatore Bongi, storia di un archivista: testimonianze e prospettive</i> . . . . .	761
Alessandro RUBECHINI, <i>Il problema degli infestanti presso l'Archivio Segreto Vaticano. Sviluppo di un controllo integrato (IPM)</i> . . . . .	771
Cesare SCALON, <i>Tra Roma, Venezia e il Friuli. I codici di Giusto Fontanini in un inventario autografo dell'arcivescovo di Ancira</i> . . . . .	787
Christopher D. SCHABEL – William O. DUBA, <i>Instrumenta Miscellanea Cypria. A Catalogue of Cypriot Documents in the Instrumenta Miscellanea of the Vatican Archives</i> . . . . .	807
Christiane SCHUCHARD, <i>Ein Blick auf die Diversa Cameralia im Vatikanischen Archiv – mit einem Seitenblick auf das Repertorium Germanicum</i> . . . . .	821
Andrea SOMMERLECHNER, <i>Das Dossier zum Konzil von Lavour im 16. Jahrgang der Register Papst Innocenz' III. zugleich eine Notiz über die Abschriften des Originalregisters durch avignonesische Kopisten und durch François Bosquet</i> . . . . .	843
Stefania TAURINO, <i>Archivieconomia. Il progresso strutturale dell'Archivio Segreto Vaticano</i> . . . . .	857
Bernard THOMAS, <i>La conservation des archives notariales dans la légation d'Avignon: enjeux et résistances autor d'un projet d'Archivum Publicum (1692-1789)</i> . . . . .	869
Angelo TURCHINI, <i>Ipotesi per una guida storica all'Archivio Segreto Vaticano</i> . . . . .	897
Gianni VENDITTI, <i>La decima sessennale del 1274 in Abruzzo</i> . . . . .	909
Maria Antonietta VISCEGLIA, <i>Felice Contelori: un prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano al servizio dei Barberini</i> . . . . .	923

## III. INQUISIZIONE ROMANA, INDICE, DIPLOMAZIA PONTIFICIA

Carlo A. MOREIRA AZEVEDO, <i>“Scimmia del Papa”: le relazioni critiche dei nunzi in Portogallo verso il patriarca di Lisbona (1717-1754)</i> . . . . .	1
Salvatore BARBAGALLO, <i>La Polonia attraverso gli «Avvisi» dal 1672 al 1674 e la mediazione del papa</i> . . . . .	19
Bernard BARBICHE, <i>Le cardinal et le huguenot. Rigueur et réalisme de la diplomatie pontificale au temps de Clément VIII</i> . . . . .	35
Manuela BARBOLLA, <i>Il Sant’Uffizio e la legge per la protezione dei caratteri ereditari in Germania: problemi e tentativi di risoluzione</i> . . . . .	47
Elena BONORA, <i>I vescovi riformatori francesi che non andarono al concilio di Trento</i> . . . . .	63
Albrecht BURKARDT, <i>Die Inquisitionsprozesse in Asti, 1570-1613</i> . . . . .	79
Mario CASELLA, <i>La crisi del 1931 tra Chiesa e Fascismo in una relazione del padre gesuita Pietro Tacchi Venturi</i> . . . . .	91
Andrea CIAMPANI, <i>La Chiesa, l’Italia e la loro conciliazione in alcune carte dell’abate Simplicio Pappalettere (1869-1870)</i> . . . . .	117
Giovanni COCO, <i>Candidato francese, papa italiano. La politica e l’elezione di Pio XI</i> . . . . .	135
David d’AVRAY, <i>A Woman Self Denouncing for Diabolical Heresy and the Congregation of the Council</i> . . . . .	157
Massimo DE LEONARDIS, <i>I rapporti diplomatici tra Santa Sede e Regno Unito: le udienze di Pio XII e Giovanni XXIII a personalità britanniche</i> . . . . .	167
Maurice A. FINOCCHIARO, <i>Authenticity vs. Accuracy vs. Legitimacy: Pagano on the Inquisition’s 1616 Orders to Galileo</i> . . . . .	183
Massimo FIRPO, <i>Teologia e storia nel processo inquisitoriale del cardinal Giovanni Morone</i> . . . . .	201
Irene FOSI, <i>Il cardinale protettore, l’ambasciatore, il nunzio: note sulla nunziatura di Lisbona (1670-1673)</i> . . . . .	217
Gigliola FRAGNITO, <i>Le lingue della controversistica religiosa e la confessionalizzazione</i> . . . . .	235
Andreas GOTTMANN, <i>«Si rivela chiaramente il piano di rovesciare il Concordato». Pius IX. und die Anfänge des konstitutionellen Österreich</i> . . . . .	251
Emilia HRABOVEC, <i>L’Ostpolitik di Giovanni Paolo II e la Slovacchia (1978-1989)</i> . . . . .	267
Johan ICKX, <i>Nem, nem, soha! – Io non faccio della politica... La partenza del nunzio apostolico mons. Lorenzo Schioppa da Budapest</i> . . . . .	291
Pier Cesare IOLY ZORATTINI, <i>Al servizio degli ebrei: servitù e artigiani cristiani nel ghetto di Venezia tra Cinque e Settecento</i> . . . . .	311
Alexander KOLLER, <i>Rappresentanti del papa e Lutero. Nascita e prima sfida della nunziatura di Germania</i> . . . . .	325
Jan KOPIEC, <i>Giulio Piazza, nunzio in Polonia in tempo di crisi (1706-1708)</i> . . . . .	341

Gianni LA BELLA, <i>Colombia e Santa Sede: il concordato del 1887</i> . . . . .	351
Vincenzo LAVENIA, <i>Malinconia e miscredenza. Una donna davanti all'Inquisizione di Ancona (1610-1611)</i> . . . . .	365
Elio LODOLINI, <i>Un archivista e diplomatico italiano nel Consiglio per gli Archivi e di fronte al genocidio degli Armeni (Giacomo Gorrini, 1859-1950)</i> . .	385
Matteo Luigi NAPOLITANO, <i>Tra Ginevra e Gerusalemme. Santa Sede, Società delle Nazioni e luoghi santi dal 1919 al 1922</i> . . . . .	415
Valerio PERNA, <i>Diplomazia formale e informale sulla Questione Ucraina (1917-1920)</i> . . . . .	437
Angelo Michele PIEMONTESE, <i>La corrispondenza epistolare tra i papi e i re di Persia (1263-1936)</i> . . . . .	455
Gaetano PLATANIA, <i>La (ri-)conquista dell'Ungheria ottomana (1686) attraverso la documentazione di Francesco Buonvisi nunzio a Vienna conservata presso l'Archivio Segreto Vaticano</i> . . . . .	475
Roberto REGOLI, <i>L'entourage inglese del cardinale Ercole Consalvi, 1757-1824</i> . .	491
Gianpaolo ROMANATO, <i>La nunziatura di Achille Ratti in Polonia. Premessa di un pontificato</i> . . . . .	503
Stefano SANCHIRICO, <i>Il cerimoniale della Rosa d'oro</i> . . . . .	519
Matteo SANFILIPPO, <i>I rapporti tra Stato Pontificio e Stati Uniti (1797-1848) attraverso i documenti dell'Archivio Segreto Vaticano</i> . . . . .	527
Jean-Marc TICCHI, <i>Que fait le nonce? Aperçu de l'activité de mgr. Rampolla, nonce en Espagne (1883-1887)</i> . . . . .	537
Rita TOLOMEO, <i>Tra polacchi e lituani: mons. Michalkiewicz amministratore apostolico a Vilnius (1908-1918)</i> . . . . .	553
Péter TUSOR, <i>A Hungarian Bishop Before the Sacred Consistorial Congregation with the Edition of the Hungarian "Reports about Modernism" (1911-1913)</i> . . . . .	569
Massimiliano VALENTE, <i>La Santa Sede e la Prussia dal Concilio Vaticano al Kulturkampf (1868-1871)</i> . . . . .	591
Paolo VALVO, <i>Pio XI e gli «opposti» totalitarismi nello sguardo di un diplomatico</i> . . . . .	607
Giovanni VIAN, <i>Le relazioni dei vescovi sul modernismo a norma della Pascendi: note sui rapporti dei vescovi d'Inghilterra, Scozia e Irlanda</i> . . . . .	619
Petar VRANKIC, <i>Papst Leo XIII. und seine Slawen-Kirchenpolitik in Ost-und Südosteuropa</i> . . . . .	635
Stanislaw WILK, <i>Il nunzio apostolico Achille Ratti, alto commissario ecclesiastico nei territori plebiscitari</i> . . . . .	661
Hubert WOLF, <i>Uno "scambio" fra Legge dei pieni poteri e Concordato del Reich? La controversia Scholder-Repgen sui rapporti del Vaticano con il nazionalsocialismo alla luce delle fonti sul pontificato di Pio XI</i> . . . . .	671
Annibale ZAMBARBIERI, <i>L'ambascieria giapponese di Hasekura a Roma: ritagli di cronaca fra politica e teologia</i> . . . . .	689

## IV. INDICE GENERALE

<i>Indice delle Fonti d'Archivio</i> (Francesco Lippla) . . . . .	1
<i>Indice dei nomi di persone, dei luoghi e delle istituzioni</i> (Pier Paolo Piergentili – Gianni Venditti) . . . . .	53



## Sigle

- AA.EE.SS. = Archivio della Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari (oggi II sez. della Segreteria di Stato), Città del Vaticano
- AAS = *Acta Apostolicae Sedis*, Roma – Città del Vaticano 1909-
- ACDF = Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, Città del Vaticano
- ADB = *Allgemeine Deutsche Biographie*, Leipzig 1875-1912
- AHP = *Archivum Historiae Pontificiae*, Roma 1963-
- Ann. Pont.* = *Annuario Pontificio*, Roma – Città del Vaticano 1912-
- APF = Archivio Storico di Propaganda Fide, Città del Vaticano
- ARSI = Archivum Romanum Societatis Iesu, Roma
- ASBR = Archivio Storico dei Barnabiti, Roma
- ASFi = Archivio di Stato, Firenze
- ASLU = Archivio di Stato, Lucca
- ASMi = Archivio di Stato, Milano
- ASR = Archivio di Stato, Roma
- ASRSP = Archivio della Società romana di storia patria (Archivio della R. Deputazione romana di storia patria), Roma 1877-
- ASS = *Acta Sanctae Sedis*, Roma 1865-1908
- ASV = Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano
- ASVe = Archivio di Stato, Venezia
- ASVR = Archivio Storico del Vicariato di Roma
- Att. S. Sede* = *L'Attività della Santa Sede*, Città del Vaticano 1939-
- BAV = Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano
- BBKL = *Biographisch-bibliographisches Kirchenlexikon*, Hamm 1990-
- BNF = Bibliothèque nationale de France, Paris
- BS = *Bibliotheca Sanctorum*, Roma 1961-2000.
- CATH = *Catholicisme hier, aujourd'hui, demain*, Paris 1948-2000
- CC = *Corpus christianorum, series latina*, Turnholti 1954-
- CSEL = *Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum*, Vindobonae 1866-2006
- DBE = *Deutsche Biographische Enzyklopädie*, hrsg. von Walther Killy und Rudolf Vierhaus, München [et al.] 1995-1999.
- DBF = *Dictionnaire de biographie française*, Paris 1933-
- DBI = *Dizionario biografico degli italiani*, Roma 1960-
- DCA = *Dizionario della Chiesa Ambrosiana*, Milano 1987-1994
- DDI = *I Documenti diplomatici italiani*, Roma 1952-
- DHCJ = *Diccionario histórico de la Compañía de Jesús*, Roma – Madrid 2001
- DHEE = *Diccionario de historia eclesiástica de España*, Madrid 1972-1987
- DHGE = *Dictionnaire d'histoire et de géographie ecclesiastiques*, Paris 1912-

- DIP = *Dizionario degli Istituti di perfezione*, diretto da Guerrino Pelliccia e da Giancarlo Rocca, Roma 1969-2003
- DNB = *Dictionary of National Biography*, London – Oxford 1882-
- DSI = *Dizionario Storico dell'Inquisizione*, Pisa 2010
- DSMCI = *Dizionario storico del Movimento Cattolico in Italia*, a cura di Francesco Traniello e Giorgio Campanini, Torino 1981-1997
- EC = *Enciclopedia Cattolica*, Città del Vaticano 1949-1954
- EI = *Enciclopedia Italiana*, Roma 1949-
- EP = *Enciclopedia dei papi*, Roma 2000
- HC = *Hierarchia catholica ...*, Monasterii – Patavii 1913-2002
- LThK = *Lexikon für Theologie und Kirche*, Freiburg – Basel – Rom – Wien 1993-2001
- MEFRA = *Mélanges de l'École française de Rome – Antiquité*, Rome 1971-2014
- MEFRIM = *Mélanges de l'École française de Rome – Italie et Méditerranée modernes et contemporaines*, Rome 1989-2015
- MEFRM = *Mélanges de l'École française de Rome – Moyen Âge*, Rome 1989-
- MIÖG = *Mitteilungen des Institut für Österreichische Geschichtsforschung*, Innsbruck 1880-
- MORONI, *Dizionario* = Gaetano MORONI, *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica da S. Pietro fino ai nostri giorni*, Venezia 1840-1879
- NCE = *New Catholic Encyclopedia*, San Francisco–Detroit–Washington 1967-
- NDB = *Neue Deutsche Biographie*, Berlin 1953-
- ÖBL = *Österreichisches Biographisches Lexikon*, Graz – Köln 1954-
- ODNB = *Oxford Dictionary of National Biography from the earliest time to the year 2000*, Oxford 2004
- OR = *L'Osservatore Romano*, Città del Vaticano 1861-
- PASTOR, *Storia dei papi* = Ludwig von PASTOR, *Storia dei papi dalla fine del Medio Evo compilata col sussidio dell'Archivio segreto pontificio e di molti altri archivi*, XVII voll., Roma 1925-1964
- PG = *Patrologiae cursus completus, series graeca*, a curante J. P. Migne, Parisiis 1857-
- PL = *Patrologiae cursus completus, series latina*, a curante J. P. Migne, Parisiis 1844-
- PSB = *Polski Słownik Biograficzny*, Kraców 1935-2015
- QFIAB = *Quellen und Forschungen aus italienischen Archiven und Bibliotheken*, Rom 1897-
- RHM = *Römische Historische Mitteilungen*, Rom – Wien 1956-
- RSCI = *Rivista di storia della Chiesa in Italia*, Roma 1947-
- S.RR.SS. = Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati, Città del Vaticano
- Sussidi* = *Sussidi per la consultazione dell'Archivio Vaticano. Lo Schedario Garampi – I Registri Vaticani – I Registri Lateranensi – Le «Rationes Camerae» – L'Archivio Concistoriale*, nuova ed. riveduta e ampliata a cura di Germano Gualdo, Città del Vaticano 1989.



Vincenzo G. Pacifici

## LE LETTERE PASTORALI DEI VESCOVI TIBURTINI NEGLI ANNI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

In una delle prime encicliche del suo pontificato, la *Ubi primum* del 3 dicembre 1740, Benedetto XIV (Prospero Lambertini)<sup>1</sup> inaugura una sorta di «colloquio» con l'episcopato, dando precise indicazioni sulla qualità del clero da preparare e selezionare attentamente nei seminari e sul rapporto costante, provato con prediche domenicali, con il «gregge». Il papa poi impone ai vescovi l'obbligo di «rimanere nel posto di guardia», di svolgere le visite canoniche, vigilando sull'applicazione delle prescrizioni fatte.<sup>2</sup> Effetto e conseguenza delle disposizioni dell'enciclica è l'intitolazione di «lettera pastorale», data ai documenti indirizzati dagli ordinari ai fedeli diocesani. Il nome dimostra il ruolo formativo attribuito al vescovo nell'ambito della fede e della morale. Secondo una consuetudine remota sono promulgate nel tempo quaresimale, in cui la vita dei credenti è dedicata alla riflessione e al rinvigorismento della lezione cristiana negli impegni quotidiani.<sup>3</sup> Naturalmente i presuli si sono avvalsi con attenzione speciale e cura dettagliata delle «lettere» nei frangenti storici drammatici, carichi di conseguenze e di riflessi.

La ricorrenza secolare è occasione e motivo di rilettura e di ripensamento delle valutazioni espresse dai vescovi e delle indicazioni da loro fornite negli anni angosciosi e coinvolgenti della Prima guerra mondiale. È prioritaria e condizionante la posizione espressa dal pontefice Benedetto XV sin dall'enciclica *Ad Beatissimi Apostolorum* del 1° novembre 1914, successiva di un paio di mesi alla sua elezione. Giacomo Della Chiesa si pone nelle prime righe una domanda scontata e naturale per il «Padre di tutti gli uomini»: sarebbe stato impossibile e incredibile che «non Ci sentissimo straziare il cuore allo spettacolo, che presenta l'Europa, e con essa tutto il mondo, spettacolo il più

---

<sup>1</sup> Mario ROSA, *Benedetto XIV, papa*, in DBI, 8, 1966, p. 397; Id., *Benedetto XIV*, in EP, III, p. 449.

<sup>2</sup> PASTOR, *Storia dei papi*, XVI, parte I, pp. 219-220.

<sup>3</sup> Giuseppe DAMIZIA, *Lettere pastorali*, in *Lettere ecclesiastiche*, in EC, 7, 1951, col. 1214.

tetro forse ed il più luttuoso nella storia dei tempi». Ricorda poi di avere raccolto «le ultime parole uscite dal labbro» del predecessore Pio X, che mettevano sull'avviso «Principi e Governanti», alla ricerca dei «vitali benefici della pace», da «un'altra furibonda guerra [che] rode le viscere dell'odierna società», quella provocata dall'abbandono nell'ordinamento statale delle norme e delle pratiche «della cristiana saggezza».<sup>4</sup>

Non mancano in questo periodo così acutamente drammatico “esortazioni” del pontefice, sempre Pastore, “esortazioni” ovviamente proiettate sull'attività dei vescovi nei loro rapporti con i fedeli, da intendere sviluppati secondo i «sacri doveri impostici dalla sublime missione di pace e di amore da Dio affidatoci». Sono queste appena citate parole contenute nell'epistola *Al tremendo conflitto*, inviata il 4 marzo 1916 al cardinale Basilio Pompili (1858-1931), Vicario generale di Roma. In essa il pontefice esorta i cattolici ad effettuare elemosine a favore degli orfani di guerra e ripete e conferma la caratteristica ispiratrice del suo magistero, quello della ricerca di «qualsiasi mezzo, che possa giovare al raggiungimento del fine bramato», cioè la pace.<sup>5</sup>

Il tema scelto esula da una rivisitazione della storiografia relativa al papa ligure, anche se non si può rinunciare ad alcuni richiami delle opere e dei saggi interpretativi più aggiornati.

L'interessante volume di Yves Chiron<sup>6</sup> mette a fuoco in maniera efficace e convincente la personalità, le opere e il pensiero di Benedetto XV, attaccato e censurato in Italia, in Inghilterra ed in Francia con momenti incresciosi alla presenza dell'arcivescovo di Parigi.<sup>7</sup> Un giudizio di consenso, condivisibile, è espresso sulla impostazione cardine da Gianpaolo Romanato, a giudizio del quale è «vincente» la linea non della neutralità ma quella attiva ed operativa «dell'imparzialità», perseguita dal Pastore.<sup>8</sup>

Nell'ambito delle lettere pastorali Alberto Guasco osserva dal canto suo saggiamente che «il ruolo di paternità universale assunto da Giacomo Della Chiesa, il suo magistero di pace e le sollecitudini pastorali costituiscono per gli ordinari e il clero tutto non una traccia a cui ispirarsi, ma una norma da non disattendere».<sup>9</sup> Il saggio di Guasco e quello di Andrea Maiarelli<sup>10</sup> reca-

<sup>4</sup> <[w2.vatican.va/content/benedict-xv/it/encyclicals/documents/hf\\_ben-xv\\_enc\\_01111914\\_ad-beatissimi-apostolorum.html](http://w2.vatican.va/content/benedict-xv/it/encyclicals/documents/hf_ben-xv_enc_01111914_ad-beatissimi-apostolorum.html)> (consultato il 3 novembre 2017).

<sup>5</sup> <[w2.vatican.va/content/benedict-xv/it/letters/1916/documents/hf\\_ben-xv\\_let\\_19160304\\_tremendo-conflitto.html](http://w2.vatican.va/content/benedict-xv/it/letters/1916/documents/hf_ben-xv_let_19160304_tremendo-conflitto.html)> (consultato il 3 novembre 2017).

<sup>6</sup> Yves CHIRON, *Benoît XV, le pape de la paix*, Paris 2014.

<sup>7</sup> *Ibid.*, pp. 223-225.

<sup>8</sup> Gianpaolo ROMANATO, *La Santa Sede di fronte alla Prima Guerra Mondiale, in 1915: maggio radioso o colpo di Stato?*, a cura di Aldo A. Mola, Dronero 2016, p. 132.

<sup>9</sup> Alberto GUASCO, *I vescovi francescani italiani e la Grande guerra*, in «Studi francescani», 113/3-4 (2016), pp. 385-392.

<sup>10</sup> Andrea MAIARELLI, *I frati Minori toscani e il primo conflitto mondiale, ibid.*, pp. 523-563.

no dati rimarchevoli, giustamente e finalmente recuperati, sulla presenza e sull'operato dei presuli appartenenti all'ordine francescano.

Lettere pastorali sono state presentate ad esempio organicamente per la Toscana<sup>11</sup> e per l'Umbria,<sup>12</sup> mentre lunga e composita è la lista dei documenti episcopali degli anni 1914-1918 emanati in diocesi diverse e distanti con posizioni e situazioni spesso antitetiche rispetto alle vicende belliche. Alcune, come quelle dell'ordinario di Cotrone (dal 1928 Crotona) Saturnino Peri (1862-1945) e del vescovo di Brescia Giacinto Gaggia (1847-1933), recano intitolazioni, che evocano la delicata parola "patria" (*Lettera pastorale sulla necessità del sacrificio per l'onore della patria* (1915) e *Patria e religione* (1918)).

I documenti, espressione del pensiero dei vescovi di Tivoli nel periodo 1914-1917, custoditi nell'Archivio diocesano in fase di riordino e di catalogazione, sono quattro.<sup>13</sup> La diocesi di Tivoli ha un'origine remota quanto confusa: il primo Vescovo comunque noto è un tal Paolo, risalente al 366.<sup>14</sup>

La prima lettera pastorale, assunta in esame, *La Legge di Dio*, è rivolta per la Quaresima del 1914 nel giorno delle Ceneri, dal vescovo Gabriele Vettori, titolare della sede dal 15 aprile 1910 al 6 dicembre 1915.<sup>15</sup> Consta di ventinove pagine e la stampa è curata dalla Tipografia Editrice Moderna, operante in città.<sup>16</sup> L'avvio è severo, con il richiamo «ai cristiani di oggi», intenti a «scuotere il giogo della divina legge», accampando «pretesti a non osservarla». Vettori, con considerazioni che serviranno al tanto grave cimento del conflitto, tiene fermo e rammenta il principio del rispetto della legge posto da Dio «a regola delle nostre azioni».

I dieci comandamenti, legge essenziale di Dio, nei primi tre impongono «i doveri di pietà verso Dio», mentre gli altri – altra anticipazione delle lezioni costanti ed inalterabili impartite nel 1915 e nel 1916 – fissano i «doveri di giustizia verso il prossimo», intesi nell'accezione più ampia. Vettori tiene ad esprimere, quasi a rivendicare, l'orgoglio, rivolto ai fedeli, della Chiesa mai disposta a cambiare «un articolo del suo *Credo*» o a cancellare «un comandamento del decalogo».

<sup>11</sup> *Le visite pastorali dei vescovi della Toscana*, a cura di Bruna Bocchini Camaiani e Daniele Menozzi, con la collaborazione di Roberto Barducci, Genova 1990.

<sup>12</sup> *Le visite pastorali dei vescovi dell'Umbria*, a cura di Bruna Bocchini Camaiani e Maria Lupi, Roma 1999.

<sup>13</sup> Ringrazio per la cortese disponibilità il Vescovo residenziale mons. Mauro Parmeggiani ed il suo segretario, il dott. Alain Vidal.

<sup>14</sup> Giuseppe CASCIOLI, *Nuova serie dei Vescovi di Tivoli*, in «Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte», 1/1-2 (1921), pp. 30-32.

<sup>15</sup> Sull'animato periodo trascorso a Tivoli e sull'articolazione della circoscrizione ecclesiastica, v. Stefano SODI – Matteo BARAGLI, *Vince in bono malum. Gabriele Vettori (1869-1947), un vescovo tra le due guerre*, Pisa 2015, pp. 34-51.

<sup>16</sup> *Ibid.*, pp. 47-51.

La lettera del 1915 reca il titolo *La Preghiera* ed è diffusa dopo l'esplosione della guerra, alla quale però l'Italia è ancora estranea, il 17 febbraio con i tipi della tipografia precedente. Dopo aver ricordato il tema illustrato nel 1914, il presule insiste sul decisivo strumento della preghiera, esprimendo la certezza, con due definizioni emblematiche, che la dottrina cattolica «sarà un raggio di luce in mezzo alle tenebre di quest'ora triste per l'umanità, sarà conforto di speranza in mezzo alle prove dolorose della vita presente». Senza arrivare ad affermazioni esplicite ed aperte, il documento episcopale è comunque attento e preoccupato alle “tenebre” presenti nell'intelligenza dell'uomo, alle “debolezze” della sua volontà e alle “aberrazioni” dei suoi affetti.

Nel 1916 scrive *La via del ritorno* l'8 marzo 1916, nell'imminenza della sua partenza da Tivoli, destinato a guidare le due diocesi toscane di Pistoia e Prato. È preparata su ventitré pagine dall'istituto tipografico Sabatucci e Meschini. Scritto in condizioni di spirito particolarmente amareggiate per i gravi dissapori avuti con alcuni sacerdoti, il documento, denunciata la crisi della società, infatuata «dalle scoperte delle scienze naturali», tradottesi da un canto nei «progressi materiali» e dall'altro, antitetico, nel «decadimento generale nei costumi e nella santità della vita», Vettori definisce la guerra «terribile», sconvolgente e da segnare con il sangue il vecchio Continente, guerra nella quale sono assenti gli Stati Uniti, così da poterla definire «mondiale», e non ha ancora inciso la tragedia russa. Il presule si astiene dal parteggiare, ponendosi secondo la lezione pontificia in una posizione di equidistanza. Parla infatti del «tremendo spettacolo» offerto da popoli che orgogliosi della loro potenza e del loro progresso materiale sostituiscono il dominio della forza a quello del diritto e travolgono l'Europa all'estrema rovina, al suicidio.

Costruite sui pettegolezzi e sulle malignità sono le critiche rivolte all'Ordinario di antipatriottismo, rivelatesi infondate anche con la successiva inchiesta giudiziaria. Non sono state infatti considerate o sono sfuggite le parole, in cui, sottolineando il rilievo della penitenza, avverte:

Voglia Dio che come i nostri soldati, così tutto il nostro popolo in questo momento decisivo ritrovi la fede dei suoi padri e ritornando a Dio meriti le benedizioni del Signore sulle sorti della nostra patria!

La guerra che, per quanto giusta e necessaria, non cessa di essere una prova dolorosa per i popoli e le nazioni; la guerra nostra, che noi cattolici abbiamo accettato lealmente con spirito di disciplina e di obbedienza alle autorità che ci governano, e che esige da noi l'adempimento intero del nostro dovere di cittadini, ci richiama a serie e gravi riflessioni.

Monsignor Vincenzo Sardi<sup>17</sup> regge, come amministratore apostolico, la sede episcopale prima dell'avvento di monsignor Luigi Scarano, nato a Triven-

<sup>17</sup> Giuseppe CASCIOLI, *Nuova serie dei Vescovi di Tivoli*, in «Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte», 13-14 (1933-34), p. 212.

to, nominato il 19 marzo 1917 e consacrato il successivo 1° maggio.<sup>18</sup> Indirizza la sua prima lettera «al diletissimo clero e popolo della Diocesi» dalla città natale il 25 luglio 1917. Non conosce materialmente Tivoli ma non è ignaro della sua ricchezza culturale, del suo patrimonio artistico né del remoto radicamento della religione. Da presule non può che proclamare la lezione del magistero papale sul drammatico momento, incoraggiando la presenza e l'intervento delle organizzazioni dei fedeli, in prima linea dell'Azione cattolica.

Scarano le sollecita all'azione apostolica in un campo difficile quanto amaro, quello dell'assistenza alle vedove, agli orfani e ai mutilati, «anime da rinvigorire nella fede». Ricorda la commovente e significativa cerimonia svoltasi il 1° gennaio dell'anno con la consacrazione dell'esercito al Sacro Cuore di Gesù, organizzata, senza il minimo ostacolo da parte delle autorità governative e militari, «in tutti i reggimenti, in tutti gli ospedali, su tutte le navi».

Forte anche se ovviamente scontata è la censura mossa alla cultura «moderna anticristiana e irreligiosa» alla base della guerra con la sua mancanza di valori, la sua vacuità e la sua insuperabile astrattezza. Dopo aver ricordato il numero dei sacerdoti in divisa (oltre trentamila), incoraggia quelli rimasti in casa con un appello tanto articolato quanto impegnativo a

rendere alla patria dei servigi non meno utili e preziosi col continuare ad offrire il vostro largo e valido appoggio ai comitati di assistenza e di soccorso; con l'esortare i facoltosi ad alleviare, con la generosità delle loro offerte, le innumerevoli miserie che la guerra produce; col raccomandare a tutti la privazione di ogni cosa superflua per poter concorrere, con la limitazione del consumo, a rendere più gagliarda la resistenza della nazione, e sopra tutto con l'adoperarvi a tener sempre calmo e sereno lo spirito del popolo, sollevandolo da depressioni inconsulte e dannose.

La chiusura del paragrafo sancisce una simbiosi non particolarmente accreditata in campo ecclesiastico: «Così facendo, voi avrete ben meritato come sacerdoti e come cittadini».

Sull'esempio di Benedetto XV non può che ripetere alto e potente «il grido di pace», pregando

ardentemente il Signore, perché protegga i prodi giovani della diocesi e tutt'i soldati d'Italia, che oggi espongono impavidi la vita per la patria, e perché conceda, ch'essi abbiano a tornar presto nel seno delle loro famiglie, con su le labbra il cantico della vittoria e col cuore reso più puro dai patiti dolori.

È evidente e vivo il richiamo nazionalistico, non in perfetta sintonia con la linea di equilibrio adottata dal papa di fronte alla conflagrazione, ormai di dimensioni mondiali.

---

<sup>18</sup> *Ibid.*, pp. 213-215.